

21. *Boletus pulverulentus* Opatowski

[dal latino *pulverulentus*, per l'aspetto]

Classe *Basidiomycetes*
Subclasse *Hymenomycetidae*
Ordine *Boletales*
Famiglia *Boletaceae*



Cappello

Globoso-pulvinato, a contorno da circolare a ellittico, con margine talvolta lobato e involuto, da ocreo, con tonalità da bronzee a grigiastre, a bruno scuro, quasi nerastro dopo piogge; cuticola asciutta, vellutata, liscia con tempo secco, blu-nerastra al tocco, non separabile; 30-100 mm di diametro.

Tubuli

Corti, adnati, gialli (soggetti a viraggio come tutto il carpoforo).

Pori

Minuti, da giallo vivo a verdastri, blu alla pressione.

Gambo

Inizialmente piuttosto massiccio, poi più slanciato (raramente ventricoso), attenuato verso il basso, a volte radicante, talvolta schiacciato; giallo vivo nella parte alta, più scuro, quasi concolore al cappello, talvolta con fiammature bruno-rossicce nella parte mediana, poi biancastro verso il fondo; vira immediatamente al blu scuro se toccato; liscio; frequenti esemplari cespitosi; 30-100 mm.

Carne

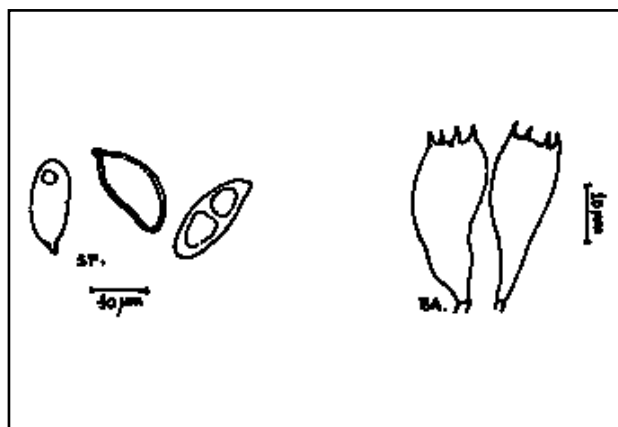
Gialla, vira immediatamente, al taglio o alla pressione, al blu; dopo 15/20 minuti al grigio nerastro; col tempo tende a tornare a un giallo sporco; piuttosto compatta, odore lieve, fungino, sapore leggero, dolce.

Habitat

Sotto latifoglie, estate-autunno.

Commestibilità

Commestibile discreto.



Microscopia

Microscopia

Spore fusiformi, olivacee, tabacco in massa; 10-14 x 4-5,5 μm ; basidi tetrasporici, claviformi; 45-55 x 8-12 μm ; cistidi fusiformi, con granulazioni; 40-50 x 5-8 μm .

Note

Non comune nelle nostre aree; i primi ritrovamenti, all'interno dell'Ospedale Civile di Venezia, in un piccolo spazio alberato (leccio e carpino) risalgono a fine luglio, metà agosto, inizio settembre 1997; la ricomparsa, nello stesso luogo, in tutti gli anni successivi fa propendere per un insediamento miceliare stabile.

I caratteri macroscopici variabili, sia per forme che per colori in alcune raccolte hanno fatto dubitare uno scambio con *Boletus fragrans* Vittad. (v. foto a p. 90, in basso), da cui differenziano l'immediato viraggio, in ogni parte del carpoforo, al blu, caratteristica che si ritrova solo nel "pulverulentus" e l'esame microscopico.